



RELAZIONE ARTISTICA E GESTIONALE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2024 DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA

Signori Soci,

a corredo del Progetto di Bilancio d'esercizio, questo Organo Amministrativo intende riferire con la presente relazione sulla attività svolta dalla Fondazione ("FND"). Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2024 è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile. Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2024, redatto in euro, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro---2.038.093
Passività	Euro---1.657.118
Capitale Netto	Euro-----380.975

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	Euro---4.582.391
Costi della produzione	Euro- (4.489.726)
Proventi e oneri finanziari	Euro-----4.401
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro----- (200)
Imposte dell'esercizio	Euro---- (92.471)
Utile dell'esercizio	Euro-----4.395

Il Decreto del Ministero della Cultura 25 ottobre 2021 "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017" ha introdotto la nuova qualifica di Centro Coreografico Nazionale ("CCN"); ai sensi del nuovo art. 25 bis del DM 27 Luglio 2017 così come modificato dal DM 25 Ottobre 2021, vengono definiti Centri Coreografici Nazionali gli organismi che svolgano attività di danza di notevole prestigio nazionale ed internazionale, considerata la loro capacità di valorizzazione del sistema nazionale, d'incentivare le collaborazioni produttive, di promuovere la

danza italiana sul mercato internazionale e di sviluppare azioni finalizzate ad una più capillare diffusione e conoscenza del linguaggio coreografico; con provvedimento del Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, n.413 del 23 Giugno 2022, alla scrivente Fondazione Nazionale della Danza è stata riconosciuta la qualifica di Centro Coreografico Nazionale; vale la pena di sottolineare che la scrivente Fondazione è l'unico ente a poter vantare i requisiti per questa nuova categoria.

Tale qualifica, oltre a dare lustro e riconoscimento alla Fondazione ed ai soci Fondatori, permette alla Fondazione stessa di attingere ad appositi contributi a valere sul Fondo nazionale dello spettacolo ricorrendone i presupposti di legge.

Il Bilancio Consuntivo presenta un risultato d'esercizio positivo netto pari a Euro 4.395.

I successivi passaggi della presente relazione intendono riassumere sinteticamente le principali azioni e risultati artistici e sociali ottenuti dalla Fondazione con riferimento al 2024 (per una completa trattazione di tutte le attività svolte si rimanda anche al Bilancio Sociale 2024 che viene allegato alla presente relazione), e brevemente indicare le linee di azione che saranno perseguite nel 2025.

Il 2024 della Fondazione/CCN Aterballetto è stato un anno cerniera, che ha chiuso il primo triennio come Centro Coreografico Nazionale, rivolgendosi simultaneamente al futuro e a quello che è stato il secondo progetto triennale dell'attuale direzione. Il piano strategico ha operato per costruire l'identità del CCN Aterballetto, dando forma e volto a un'istituzione culturale di nuova generazione, attenta alle specificità del settore e alle conseguenti nicchie. Il progetto annuale 2024 ha messo in campo un investimento produttivo inusitato, presentando alcuni dei contenuti da sviluppare nella triennalità 2025-2027.

Un anno, il 2024, che nello svolgimento di un'attività davvero intensa, come descriveremo di seguito, ha portato i semi per la riflessione che deve accompagnare lo sviluppo dell'ente. Il quadro generale, per fattori anche evidentemente estrinseci, è in costante mutazione, e le certezze che regolavano i meccanismi consolidati stanno venendo meno. Un dato su tutti riguarda la già certa contrazione della capacità di spesa del mercato francese, uno dei più floridi rispetto alla danza nel quale da poco eravamo riusciti a penetrare, e quella contrazione che possiamo già cominciare a prefigurare per il mercato tedesco, certezza acquisita già da anni. Questi fattori sono chiari indici della fragilità a cui

saremo esposti nel prossimo futuro, e di conseguenza della necessaria riconfigurazione dei modelli di lavoro dati per acquisiti.

Nel 2023 lo sforzo principale si è rivolto alla massima diffusione della presenza in Italia e in Europa dell'Aterballetto: la compagnia si è concentrata sulle tournée, mentre vari progetti sono stati sviluppati con danzatori aggiunti. Il 2024 ha voluto, di conseguenza, essere l'anno della definitiva affermazione del ruolo del CCN Aterballetto in Italia ed in Europa. In Italia, per dimostrare di saper valorizzare come bene comune il ruolo, guardando sempre di più (compatibilmente con le risorse) alle collaborazioni con teatri di livello apicale e allo sviluppo delle relazioni istituzionali che competono a un soggetto a governance pubblica. In Europa assumendo due specifici ruoli, ovvero quello di compagnia sempre più rilevante e quello di innovatore artistico e sociale. L'obiettivo era inserire stabilmente una realtà italiana tra le quattro o cinque più importanti in Europa, consapevoli dell'effetto trascinamento sull'intero settore. Il quadro artistico e produttivo è nato dall'interrogarsi rispetto a cosa fosse davvero oggi la coreografia: il CCN Aterballetto si rivolge a coreografi in grado di evocare dei mondi contemporanei, delle narrazioni e delle estetiche universalmente riconoscibili. A questo si unisce la necessità di articolare l'assetto produttivo per avere lo spettacolo giusto per ogni spazio e opportunità, per cogliere diversi interessi, inventando nuovi formati. La particolarità del CCN Aterballetto di progettare ponendosi come ente pubblico, unita all'assenza di un coreografo/direttore, ha permesso di orientare le scelte non per un gusto ma per una politica culturale, e di ricercare i migliori artisti senza compromessi o esigenze interne, nel costante rispetto degli obiettivi e dei modelli.

I tre principali momenti produttivi che hanno scandito il 2024 esemplificano al meglio questo assunto. **Notte Morricone**, una serata intera per tutta la compagnia con la coreografia di Marcos Morau: il coreografo internazionale più ricercato si è confrontato con le musiche di un mito come Ennio Morricone, per uno spettacolo visionario, popolare quanto colto e inventivo, in grado di parlare a diversi mercati coniugando scene tradizionali, palchi stranieri che cercano l'identità "italiana" e teatri che non programmano stabilmente la danza in stagione. Il progetto, che ha già ottenuto il premio Danza&Danza come Miglior Produzione italiana Grand Scale 2024, ha debuttato il 1° agosto allo Sferisterio di Macerata, per replicare ben 16 volte al Teatro Argentina, con una tenitura – e un successo di pubblico – davvero nuova per la danza italiana.

Rhapsody in Blue, 25 minuti per tutta la compagnia in debutto al Teatro Regio di Parma a febbraio 2024, è stato firmato da una coppia coreografica italo-spagnola e ha coniugato un approccio

raffinato – grazie anche al visual di Fabio Cherstich – e immediato per uno spettacolo che rappresenta una vera novità per il repertorio del futuro. Lo spettacolo, ri-adattato in forma site-specific, è stato presentato in occasione dell'inaugurazione dello Specchio d'Acqua delle Terme di Caracalla, per un evento mediatico senza precedenti nella capitale.

A questi due importanti progetti si è unito **Il Combattimento di Tancredi e Clorinda** (due danzatori, un musicista e un cantante lirico), un site-specific per spazi atipici e piccoli teatri che è stato il centro di un progetto co-produttivo condiviso con Il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Regio e ha realizzato, in accordo con la DG-MU nazionale, una tournée in alcuni dei siti e dei musei più importanti d'Italia. Parallelamente la Rai ha affidato al CCN Aterballetto la produzione delle coreografie per il **Capodanno 2025**, firmate da Marcos Morau, realizzate a Venezia e andate in onda il 1° gennaio 2025.

A questi tre principali segmenti identitari, si sono unite poi nuove commissioni per pezzi brevi, rivolti a una significativa gamma di autori, tra cui Angelin Preljocaj, Philippe Kratz, Roberto Tedesco (sostenuto in co-produzione), Carlo Massari, Lara Guidetti, Pablo Girolami, Roberta Ferrara e Riccardo Buscarini (all'interno del nuovo progetto curatoriale Visioni del Corpo, altra importante novità rispetto alla programmazione di attività in Fonderia).

Una rinnovata logica di programmazione delle ospitalità in Fonderia ed a Reggio E., un rilancio verso i temi sociali e culturali, una costante attenzione al welfare culturale hanno completato il quadro di un anno, il 2024, che prefigurando un modello in via di costruzione ha anticipato e aperto il nuovo triennio.

Questo quadro, che approfondiamo di seguito, rimarca quell'articolazione dei repertori della compagnia fissa – e dunque dei contenuti che non solo formano la nostra identità, ma che “mettiamo sul mercato” – ai quali guardiamo da anni, e sulla base della quale costruiamo pazientemente l'identità del futuro di questa istituzione, consci anche di quanto gli scenari sia internazionali che nazionali, segnati da un'evidente instabilità, richiedano la ricerca della massima flessibilità e adattabilità nei confronti del mercato.

Come già ribadito nelle scorse relazioni, l'obiettivo resta la costruzione di un luogo progettuale, capace di interagire e lavorare a stretto contatto con ambiti disciplinari diversi (teatro, musica, arte visiva, video). E in secondo luogo impegnato nel rendere strutturale un'apertura alla società e alla cultura circostante, che ne facciano un perno di politiche e non solo del territorio.

ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 2024

Il 2024 è stato l'anno della massima valorizzazione del repertorio del CCN Aterballetto, grazie a creazioni capaci di tracciare una direzione precisa nell'approccio all'autorialità contemporanea e alle conseguenti strategie di mercato. Nel 2023 era emersa la necessità di aprire ad ambiti nuovi e stimolanti (oltre che capaci di attrarre l'attenzione), come dimostrato dal progetto "Over Dance" che ha debuttato a Parigi, e dalla creazione per l'infanzia "Stravaganze in Sol Minore"; parallelamente, si è progressivamente esaurito il repertorio precedentemente accumulato anche in epoca covid (Inger, Naharin, ma anche i giovani Tortelli, Kratz, Dadon, Cedeno Raffo).

Rhapsody in Blue, co-prodotto con il Teatro Regio di Parma e in debutto il 17 febbraio a Parma, è stata una nuova creazione di 25 minuti per tutta la compagnia, firmata da Igor Bacovich e Iratxe Ansa, coppia coreografica italo-spagnola già lanciata a livello internazionale. La scelta di affiancare loro artisti importanti per luci e visual ha rispecchiato la volontà di dare allo spettacolo il massimo rilievo. Le scene e i costumi sono stati affidati allo sguardo raffinato e visionario di Fabio Cherstich, regista di prosa e lirica, e le luci a Eric Soyer, maestro riconosciuto in Europa. La musica di George Gershwin, una celebrazione dei roaring twenties, è stata lo spunto per uno spettacolo che si è allontanato da ogni connotazione nostalgica e si è incardinato perfettamente tanto nel repertorio dell'Aterballetto quanto nel panorama della danza contemporanea.

Il 2024 è stato l'anno della collaborazione con uno dei coreografi e autori contemporanei più ricercati e visionari, Marcos Morau. **Notte Morricone** ha unito, in una serata intera per tutta la compagnia, il talento di Morau – che nell'ultimo periodo ha creato per i teatri d'opera di Lyon, Zurigo, per l'NDT ed è stato nominato artista residente all'Opera di Berlino – con le musiche di un mito come Ennio Morricone. Con Morau si è inteso costruire un filo che proseguirà nel nuovo triennio, legato a tematiche artistiche "italiane", non solo musicali. L'intenzione è stata di realizzare uno spettacolo visionario, popolare quanto colto e inventivo, proiettato sui mercati grazie all'interesse per il coreografo ma anche all'identità "italiana" del progetto. Non ultimo il progetto ha colto l'obiettivo di toccare i palcoscenici di prosa e musica, come testimonia il numero di co-produttori: la Fondazione I Teatri, il Centro Teatrale Bresciano, il Macerata Opera Festival – associato al debutto allo Sferisterio il 1° agosto – il Centro Santa Chiara e il Teatro di Roma, grazie al quale è stato possibile realizzare un'operazione davvero straordinaria quale la presentazione di 16 serate al Teatro

Argentina nell'autunno. Una novità assoluta per la danza in Italia, premiato da Danza&Danza come Miglior Produzione Italiana Grand-Scale 2024.

Il Combattimento di Tancredi e Clorinda (due danzatori, un musicista e un cantante lirico) è un site-specific per spazi atipici e piccoli teatri, un progetto emblematicamente ibrido, condiviso con il Teatro Regio/Festival Verdi di Parma e il Teatro Stabile di Torino – Torinodanza festival, nonché con Associazione Ghislieri per la parte musicale. Le coreografie, eseguite in scena da due danzatori selezionati appositamente, sono state affidate a Philippe Kratz e la messa in scena è stata curata da Fabio Cherstich. La performance, oltre ad essere andata in scena a Torinodanza in anteprima e in debutto al Festival Verdi, ha attraversato in formato site-specific diversi Musei Nazionali in accordo con la DG-Musei Nazionale.

Sul piano delle commissioni di "piccola scala", nel 2024 è stato prodotto un duetto firmato da Angelin Preljocaj, già collaboratore con le MicroDanze e con Over, e An Echo, a wave, un duetto di Philippe Kratz nato prima in site-specific e poi per il palcoscenico. Kratz, reduce dal successo alla Scala e in vari teatri tedeschi, ma, cresciuto con Aterballetto a Reggio Emilia, rappresenta uno dei talenti del futuro da seguire. Anche Roberto Tedesco, recentemente insignito del premio di "Coreografo dell'Anno" per Danza&Danza, è stato co-prodotto al 50% dal CCN Aterballetto insieme a Korper con il suo *Decisione Consapevole*.

Lara Guidetti, Carlo Massari, Roberta Ferrara e Pablo Girolami sono stati gli altri autori che in diverse modalità sono entrati nella sfera progettuale 2024 del CCN Aterballetto, attraverso il progetto **Visioni del Corpo**, curato da Nicolas Ballario.

Sul piano del multi-disciplinare, segnaliamo con grande piacere la vittoria del bando Por Fesr per la Digitalizzazione del Patrimonio Museale Regionale, che ci permetterà di rilanciare la nostra ricerca sulla Realtà Virtuale, che prenderà piede nel 2025 attraverso alcuni accordi di partenariato con i musei della regione Emilia-Romagna per nuove produzioni in VR.

Sul piano delle attività di welfare culturale, è significativo segnalare come la Fondazione abbia siglato un accordo quadro con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena nell'ambito delle *medical humanities*, e allo sviluppo di un percorso laboratoriale rivolto a specifiche pazienti affette da malattie croniche gastro-interinali.

Il 2024 ha poi definitivamente confermato e stabilizzato la collaborazione tra FND e MAECI per il progetto **Italia Danza**, progetto di produzione e tournée specificatamente rivolto alle sedi istituzionali italiane all'estero, con un repertorio di brevi performance, tratte dal repertorio delle Microdanze, che

è andato in scena presso alcune sedi particolarmente rilevanti sul piano della rappresentanza italiana all'estero.

Parallelamente si è sviluppata una collaborazione con la DG-MU nazionale, che, grazie a un contributo specifico della DGS, ci ha portato a presentare "Il Combattimento di Tancredi e Clorinda" a Castel Sant'Angelo, Villa Pisani, all'Abbazia di Venosa, alla Certosa di San Martino, al Castello di Racconigi e al Museo Romano di Spoleto.

L'ingresso in staff di una nuova risorsa per l'ufficio stampa ha permesso d'individuare una figura con competenze specifiche di progettazione e fundraising, la quale, oltre ad occuparsi di comunicazione, integra il lavoro dell'ufficio di direzione proprio sul tema del networking e della costruzione progettuale.

Per quanto riguarda la stagione di ospitalità in Fonderia, incrementata in osservanza dei nuovi limiti imposti ad un CCN, il grande sforzo è stato quello di mantenere un livello il più alto possibile, pur comprimendo al massimo il relativo investimento.

Sul piano amministrativo, è a regime il nuovo sistema di controllo di gestione che abbiamo avviato da tre anni, che permette di monitorare senza difficoltà l'andamento. Su questo ovviamente contiamo, per una ancor più severa attenzione all'evoluzione della situazione. Tutto il personale è stato formato e responsabilizzato in tal senso rispetto alla corretta attuazione del sistema di controllo, d'inserimento dei costi/ricavi nei nuovi modelli garantendo così una maggiore fluidità nel dialogo tra settori e amministrazione e permettendo alla direzione di mantenere sempre una overview complessiva della tenuta dei diversi budget di progetto.

Questo sviluppo di attività ha portato a ulteriori valutazioni rispetto all'assetto complessivo della struttura, quali strade percorrere rispetto alla costruzione degli organici del futuro, e alle conseguenti ottimizzazioni.

LINEE STRATEGICHE DEL 2025

Rispetto **all'attività del 2025**, si anticipa nella presente sede di come il primo anno del prossimo triennio ministeriale (2025-2027) definisca gli orientamenti progettuali, strategici e artistici che compongono l'identità della Fondazione/CCN Aterballetto, certificando la visione simmetrica

nell'alternare sforzi produttivi e presenza sui mercati, mantenendo costantemente il volume di attività espresso già da qualche anno.

Il quadro complessivo evidenzia quelli che sono a tutti gli effetti asset di riferimento del triennio, che prendono corpo già dall'inizio del 2025: **l'attenzione ai grandi "autori" ed ai pezzi di qualità assoluta** – creazioni o riprese – **come strumento di allargamento e consolidamento di mercati e stili; l'investimento su coreografi italiani nella convinzione che un sistematico accompagnamento da parte del CCN Aterballetto sia più significativo che un vagabondaggio tra più riferimenti; il ruolo della progettazione**, strumento di crescita della fondazione e del sistema, a servizio delle principali istituzioni pubbliche; **la spinta verso l'ibridazione dei linguaggi** e la multi-disciplinarietà (teatro, musica, arte visiva) e il **confronto con pubblici e spazi diversi** (dai musei, agli spazi industriali, dagli Istituti di Cultura Italiana all'Estero ai laboratori di innovazione tecnologica); **la presenza sartoriale su un territorio regionale** che chiede al CCN Aterballetto di diventare interprete di un preciso pezzo d'identità collettiva.

Il 2025 si presenta dunque come un **anno di grande impatto sul piano della diffusione, tanto nazionale quanto all'estero**. La portata del successo dello spettacolo di Marcos Morau (autore anche delle coreografie del Concerto di Capodanno 2025) ha confermato le previsioni, certificando la necessità di progetti dall'estetica raffinata e connessi con linguaggi diversi. Nel corso del 2025 lo spettacolo sarà impegnato in un tour importante, toccando, oltre a diverse piazze italiane di cui alcune con teniture anche di 4 recite, Spagna, Francia e Germania.

Parallelamente, il triennio 2025 si apre (6 e 7 febbraio 2025 al Comunale Nouveau) con una serata coprodotta dal Teatro Comunale di Bologna, con l'acquisizione di una novità di Angelin Preljocaj, *Reconciliatio*, un resetting di Crystal Pite, Solo Echo, e una commissione a Diego Tortelli, dal titolo *Glory Hall*, interpretato da tutta la compagnia.

La tournée successiva – quasi senza interruzione da metà febbraio in avanti – vede oltre *Notte Morricone* di Morau anche il *Don Juan* di Inger, in alcune occasioni con l'accompagnamento dell'orchestra. Oltre a questi due pezzi a serata intera completeranno i tour tritici variamente composti da autori come Pite, Preljocaj, Ansa/Bacovich, Tortelli e Kratz. Parallelamente nel corso dell'anno *il Combattimento di Tancredi e Clorinda* continuerà i tour in spazi museali e atipici, come a Osaka per l'Expo, al Victoria and Albert Museum e in diversi Istituti di Cultura all'estero. Torneranno poi le *MicroDanze* con la seconda esperienza spagnola all'Alhambra di Granada e un'edizione

speciale, con un percorso dalla Slovenia all'Italia per *Gorizia / Nova Gorica Capitali Europee della Cultura*, oltre ad alcune operazioni specifiche su scala regionale.

L'ampiezza del repertorio richiede il suo massimo sfruttamento fino alla fine dell'anno e oltre: la compagnia rientrerà in prova a metà del 2026, con la prospettiva di un nuovo debutto nell'autunno.

Un'ultima nota riguarda il piano territoriale: interpretando il nuovo input del DM verso l'organizzazione di spettacoli all'esterno della sede, il CCN Aterballetto inizia nel 2025 un progetto triennale per Reggio Emilia, negli spazi in via di rigenerazione del Parco Innovazione Ex-Reggiane.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si invita ad approvare il presente bilancio ed a deliberare di rinviare a nuovo l'avanzo dell'esercizio, pari ad € 4.395=.

Reggio Emilia lì, 15/04/2025

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del C.d.A.
Azio Sezzi